

## RELAZIONE



CONCORSO *Riqualificazione dell'accesso all'abitato di Civita di Bagnoregio*

AST3

### **A. CONSIDERAZIONI GENERALI**

La risposta progettuale al tema che il concorso pone, si articola in 3 punti principali:

- **Ricostruzione dell'immagine del Profilo eroso**
- **Mantenimento dell'attuale andamento del percorso di accesso a Civita**
- **Utilizzo funzionale delle cubature ricavate al di sotto del percorso.**

Un attento studio della situazione locale ha portato alle seguenti considerazioni e riflessioni che hanno determinato la connotazione dell'idea progettuale.

La percorrenza di accesso al borgo, mantenuta in posizione panoramica, definisce una sorta di copertura di volumi sottostanti nei quali sono state collocate destinazioni d'uso differenti corrispondenti a 3 specifiche aree:

1. *testata lato Bagnoregio dedicata all'accoglienza dei turisti ed ai parcheggi principalmente per abitanti del borgo*
2. *zona centrale dedicata a Sala conferenze e agli uffici di gestione degli eventi;*
3. *percorso museale fino alla testata lato Civita.*

Per quanto attiene l'accoglienza, nella zona immediatamente limitrofa alla località di Mercatello, si è pensato di inserire, un ufficio informazioni e vendita gadget, alcuni bagni pubblici ed un locale per il ricovero del mezzo-navetta abilitato ai trasporti necessari all'abitato di Civita. Da tale zona si accede ovviamente al parcheggio (articolato su due livelli) per un totale di 38 posti auto, inclusi 2 posti riservati a portatori di handicap.

Rimane inalterata la percorrenza veicolare di accesso alle 2 strade interpoderali verso sud e nord del crinale.

### **B. FUNZIONALITÀ DEL PERCORSO ATTREZZATO.**

La parte centrale è articolata su più livelli.

Al livello **-1** (immediatamente al di sotto della percorrenza esterna) è stata collocata una Sala conferenze per 102 posti completamente attrezzata per proiezioni e traduzioni simultanee.

Al livello **-2**, in quota con il livello dei parcheggi, sono stati posizionati alcuni uffici, con servizi dedicati, destinati alla gestione delle manifestazioni più note che hanno luogo sia a Bagnoregio che nella frazione di Civita ed esattamente:

- *"LA TONNA",*
- *"LA PROCESSIONE DEL VENERDI SANTO",*

- Il *“PRESEPE VIVENTE”*,

gli *“STUDI BONAVENTURIANI”* che spesso richiamano studiosi e specialisti da tutto il mondo.

A livello 3 sono stati collocati spazi da destinare ad archivi, sempre necessari, di supporto agli uffici sopra descritti.

Inoltre, allo spazio residuo al di sotto dei livelli citati si collocano delle cisterne per recuperare acque bianche, provenienti sia da Civita che da Mercatello, da utilizzare come scorta per periodi particolarmente siccitosi o per intervenire in caso di inizi d'incendio.

Nella zona centrale inizia il Percorso Museale che, di fatto, si svolge al di sotto dell'accesso-passerella panoramica e si articola su più livelli raccordati fra loro da rampe in una sorta di percorso elicoidale sino a giungere nei pressi dello sperone, dove si raccorda alla passerella con rampe di scale ed elevatori.

Nel percorso museale trovano collocazione le documentazioni relative a San Bonaventura, alla storia della Città di Civita, e ultimo, (ma non ultimo) l'illustrazione relativa alla nascita e sviluppo dell'attività estrattiva e lavorazione del basalto, conosciuto omai anche all'estero come tipica pietra della città di Bagnoregio

Le attività collegate all'estrazione del basalto meritano di essere illustrate, documentate e divulgate nel miglior modo ai visitatori e l'occasione di un percorso museale dedicato, fornisce uno strumento efficace e colto per raccontare la storia e le professionalità di Bagnoregio.

Un momento di pausa, di conversazione e di riflessioni con viste panoramiche protetti dal vento, dal sole e dalla pioggia lo si può vivere nello spazio caffetteria collocato al livello sottostante la passerella ma con essa collegato tramite chiostrina.

Usciti dal percorso museale si è a ridosso dello sperone tufaceo, già luogo di attacco della passerella alla rupe, e si riprende il percorso esistente.

Il percorso panoramico *“en plein air”*, che si svolge al di sopra delle volumetrie descritte, nella proposta progettuale perde la caratteristica attuale di mero collegamento fra 2 mete contrapposte per assumere valore di *“luogo”*, anzi di più luoghi dove chi transita, sia esso turista o abitante, ha modo di rapportarsi con un contesto spettacolare unico nel dinamismo del giorno/notte, estate/inverno, sereno/nuvolo, pioggia/sole accompagnato dalle folate di vento a volte impetuose.

Piccole aree di sosta, con sedute, permettono, anche alle persone meno dinamiche, di affrontare la salita verso Civita con meno timore dell'apparente asprezza del percorso.

Inoltre, circa a metà, fra Mercatello e l'attacco con la rupe, ci sarà l'opportunità di soffermarsi ristorandosi con una bevanda in corrispondenza della chiostrina/pozzo di luce che permette il dialogo con la caffetteria.

### **C. Aspetti tipologici e compositivi**



La nuova passerella, come detto, viene a ricostituire il profilo eroso del crinale.

Si è cercato di caratterizzare il volume attrezzato con una “pelle composita” che percorre cronologicamente e matericamente il contesto della valle di Civita.

Il progetto prevede la rielaborazione strutturale del manufatto, utilizzando ove possibile gran parte delle fondazioni con palificate esistenti. La struttura in elevazione interna è costituita da carpenteria metallica con opportune controventature per coniugare la resistenza statica alla leggerezza.

Parimenti le strutture orizzontali principali sono composte da lamiera grecate e pavimentazioni con opportunità di soppalcature con struttura mista legno/ferro (zona museale)

Nella parte più bassa, quella che rappresenta una sorta di basamento, il materiale di rivestimento sarà ponderalmente più forte: saranno utilizzate delle gabbionate riempite con materiali naturali di origine locale, basalti e tufi, lo spessore assai contenuto si andrà ad ancorare alle carpenterie di cui sopra.

Il passaggio fra il basamento e l'orografia esistente sarà mediato con interventi di ingegneria naturalistica.

Nella parte superiore la passerella cambia “pelle”. Mantiene i cromatismi bruni della natura circostante grazie all'utilizzo di pannelli metallici di acciaio *CORTEN*, che arrivano sino al piano di percorrenza esterno costituendo di volta in volta la funzione e l'aspetto di parapetto, di riparo, di segnale di inserimento di percorsi verticali.

In pianta il nuovo complesso assume forme composite, delimitate e delineate da segmenti contrapposti in parallelismi mancati o in divergenze che creano aree più a meno ampie ove trovano spazio spontanei luoghi di sosta o contemplazione od ancora di ristoro per le persone, non più tormentate da passaggi di elementi alieni e disturbanti (navetta di collegamento o scooter degli abitanti).

La gestione energetica del complesso sarà compensata in gran parte dall'uso di pannelli fotovoltaici posti su porzioni di superfici verticali integrati nelle vetrate. Sempre a sud, le superfici vetrate costituiranno delle serre energetiche che climatizzeranno gli spazi interni favorendo moti convettivi di distribuzione (nella stagione fredda) dell'aria riscaldata dal sole. Nella stagione calda, con le vetrate schemate, le serre invece contribuiranno a richiamare l'aria più fresca degli ambienti inferiori od esposti sul fronte nord, mitigando la temperatura interna.